

IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ABATE CREMONESINI 6/8 - 25026 PONTEVICO (BS)
Codice Fiscale	03043390172
Numero Rea	BS 314069
Capitale Sociale Euro	156.597
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A103442

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	207	310
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	207	310
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	16.319	48.808
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.485	41.497
5) avviamento	0	1.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
7) altre	4.678.175	4.936.016
Totale immobilizzazioni immateriali	4.705.979	5.027.321
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.169.065	6.409.194
2) impianti e macchinario	287.001	353.828
3) attrezzature industriali e commerciali	236.847	277.470
4) altri beni	314.991	400.481
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	7.007.904	7.440.973
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	0
b) imprese collegate	-	0
c) imprese controllanti	-	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
d-bis) altre imprese	43.977	42.040
Totale partecipazioni	43.977	42.040
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	-	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	43.977	42.040
Totale immobilizzazioni (B)	11.757.860	12.510.334
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	149.672	132.144
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0
3) lavori in corso su ordinazione	-	0
4) prodotti finiti e merci	-	0
5) acconti	-	0
Totale rimanenze	149.672	132.144
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.187.873	8.015.077
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	10.187.873	8.015.077
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.586	243.436
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	330.586	243.436
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.953	15.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.245	41.642
Totale crediti verso altri	42.198	57.268
Totale crediti	10.560.657	8.315.781
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	-	0
2) partecipazioni in imprese collegate	-	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
4) altre partecipazioni	-	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	0
6) altri titoli	-	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.391.294	2.144.763
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	6.413	11.525
Totale disponibilità liquide	2.397.707	2.156.288
Totale attivo circolante (C)	13.108.036	10.604.213
D) Ratei e risconti	140.635	233.184
Totale attivo	25.006.738	23.348.041
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	156.597	156.523
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0
III - Riserve di rivalutazione	-	0
IV - Riserva legale	1.943.473	1.930.134
V - Riserve statutarie	-	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.473.833	3.444.043
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0
Versamenti in conto capitale	-	0
Versamenti a copertura perdite	-	0
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0
Riserva avanzo di fusione	-	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0
Varie altre riserve	-	0
Totale altre riserve	3.473.833	3.444.043
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(10.279)	44.464
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0
Totale patrimonio netto	5.563.624	5.575.164
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	0
2) per imposte, anche differite	-	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	0
4) altri	754.440	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	754.440	20.000

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.059.107	1.158.414
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.455.276	4.747.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.522.753	1.643.374
Totale debiti verso banche	5.978.029	6.390.947
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.077	262.577
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	132.077	262.577
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.730.042	3.481.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	4.730.042	3.481.457
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	311.392	129.604
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	311.392	129.604
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.178.196	982.259
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.178.196	982.259
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.350.922	1.734.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	495.143	487.345
Totale altri debiti	2.846.065	2.221.371
Totale debiti	15.175.801	13.468.215
E) Ratei e risconti	2.453.766	3.126.248
Totale passivo	25.006.738	23.348.041

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.884.564	37.507.529
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	163.796	160.146
altri	659.916	159.136
Totale altri ricavi e proventi	823.712	319.282
Totale valore della produzione	45.708.276	37.826.811
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.801.299	1.671.334
7) per servizi	12.928.560	9.851.649
8) per godimento di beni di terzi	554.867	559.080
9) per il personale		
a) salari e stipendi	21.038.319	18.071.086
b) oneri sociali	5.603.529	4.814.388
c) trattamento di fine rapporto	1.301.542	1.150.673
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	94.414	214.293
Totale costi per il personale	28.037.804	24.250.440
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	419.461	433.932
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	506.677	532.702
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	11.634
Totale ammortamenti e svalutazioni	976.138	978.268
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.528)	(42.513)
12) accantonamenti per rischi	739.000	0
13) altri accantonamenti	-	0
14) oneri diversi di gestione	311.327	276.068
Totale costi della produzione	45.331.467	37.544.326
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	376.809	282.485
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	33	0
Totale proventi da partecipazioni	33	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	-	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	2.591	2.073
Totale proventi diversi dai precedenti	2.591	2.073
Totale altri proventi finanziari	2.591	2.073
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	0
verso imprese collegate	-	0
verso imprese controllanti	-	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	236.470	208.516
Totale interessi e altri oneri finanziari	236.470	208.516
17-bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(233.846)	(206.443)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) di strumenti finanziari derivati	-	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	7.000	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) di strumenti finanziari derivati	-	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0
Totale svalutazioni	7.000	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(7.000)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	135.963	76.042
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	146.242	31.578
imposte relative a esercizi precedenti	-	0
imposte differite e anticipate	-	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	146.242	31.578
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(10.279)	44.464

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.279)	44.464
Imposte sul reddito	146.242	31.578
Interessi passivi/(attivi)	233.879	206.443
(Dividendi)	(33)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	369.809	282.485
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.040.542	1.170.673
Ammortamenti delle immobilizzazioni	926.138	966.634
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	7.000	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.973.680	2.137.307
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.343.489	2.419.792
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(17.528)	(42.513)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.172.796)	(72.877)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.248.585	(267.130)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	92.549	(19.362)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(672.482)	81.130
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	764.991	(391.557)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(756.681)	(712.309)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.586.808	1.707.483
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(233.879)	(206.443)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(10.179)
Dividendi incassati	33	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.405.409)	(1.229.578)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.639.255)	(1.446.200)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	947.553	261.283
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(76.794)	(438.596)
Disinvestimenti	3.186	3.023
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(98.119)	(40.856)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	8.937	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(162.790)	(476.429)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(422.797)	1.014.581
Accensione finanziamenti	1.500.000	800.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.620.621)	(1.489.531)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	74	0
(Rimborso di capitale)	0	(11.681)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(543.344)	313.369
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	241.419	98.223
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.144.763	2.052.051
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	11.525	6.014
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.156.288	2.058.065
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.391.294	2.144.763
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.413	11.525
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.397.707	2.156.288
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2019, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati. Nella redazione del bilancio si è altresì tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, con riferimento alle disposizioni di carattere temporaneo introdotte in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

La nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile. Inoltre, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427, ultimo comma, del codice civile, le informazioni in nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Di conseguenza, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati ed illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

I documenti di bilancio sono corredati, ai sensi del codice civile, dal rendiconto finanziario, il quale evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel periodo.

La natura dell'attività e l'andamento prevedibile della gestione sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenuti fatti di rilievo, la cui comunicazione si ritiene necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di effettuare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, fatti che vengono indicati nel dettaglio nel prosieguo della presente nota integrativa, come richiesto dal numero 22-quater, comma 1, dell'art. 2427, C.C. introdotto dal D.Lgs. n. 139 del 18/08/2015.

In particolare, si ricorda come a decorrere dal mese di febbraio 2020 in Italia si sia manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") - inizialmente sviluppatasi in Cina e poi estesasi a livello globale - a fronte della quale sono stati emanati, da parte sia del legislatore nazionale che degli enti territoriali, numerosi provvedimenti contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Pur rimandando all'apposito paragrafo della presente nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività durante la fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle eventuali misure di sostegno economico richieste e/o fruite dalla nostra società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia sin da subito come, durante il periodo di emergenza, l'attività della nostra cooperativa si sia ridotta in modo importante, a causa della necessaria interruzione di alcuni servizi, dovuta alle restrizioni normative introdotte, con particolare riferimento al servizio "ad personam", al servizio svolto negli asili nido e presso i centri diurni per disabili, attività quest'ultima convertita sotto forma di progetti sperimentali.

Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia riferimento anche alla "relazione morale" presentata all'interno della relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data eventuale attuazione al disposto dell'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio. In questo senso si specifica come i tassi di interesse pagati sui finanziamenti in essere risultano in linea con quelli del mercato e i costi di transazione sostenuti sono stati di importo non rilevante.

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.) e sono stati osservati i principi di redazione (art. 2423-bis, C.C.). Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art.2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Si ritiene di poter assumere il principio enunciato, nonostante l'insorgenza inaspettata dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sfavorevoli conseguenze sull'economia del Paese abbiano inciso anche sulla nostra cooperativa, colpita nei primi mesi del 2020 in termini di contrazione dei ricavi, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, ma in misura sopportabile senza compromissioni su esercizi futuri, avendo la stessa continuato a svolgere gran parte della propria attività.

Ciò premesso, pur tenendo conto della generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e delle incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali, aspetti che non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro, nella permanenza, quindi, del presupposto della continuità aziendale.

Nel successivo paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce comunque un'adeguata informativa quali-quantitativa in merito agli effetti da COVID-19 sulla gestione aziendale e alle azioni intraprese dalla società.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo, privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica.

I costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 sono quelli descritti nel prosieguo. In linea generale, come anticipato, non si registrano variazioni nei criteri di valutazione applicati nell'esercizio, rispetto al precedente.

Altre informazioni

ALBO DELLE SOCIETA' COOPERATIVE

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A103442.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

RINVIO DEL TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA SOCIALE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, EX ART. 106 DEL d.l. 18/2020

La nostra società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020, di fruire della proroga per la convocazione dell'assemblea entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, facoltà introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2019.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	310	(103)	207
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
Totale crediti per versamenti dovuti	310	(103)	207

La voce comprende le somme sottoscritte dai soci ammessi alla cooperativa, non ancora perfezionate con il relativo versamento.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso, laddove previsto, del Collegio Sindacale, nell'attivo per il costo sostenuto al netto delle quote di ammortamento imputate ai singoli esercizi; le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	6.086	327.212	0	287.953	48.000	-	8.450.420	9.119.671
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.086	278.404	0	246.456	47.000	-	3.514.404	4.092.350
Valore di bilancio	0	48.808	0	41.497	1.000	0	4.936.016	5.027.321
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	3.430	0	-	94.689	98.119
Ammortamento dell'esercizio	0	32.489	-	33.442	1.000	-	352.530	419.461
Totale variazioni	0	(32.489)	-	(30.012)	(1.000)	-	(257.841)	(321.342)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	327.212	-	291.383	48.000	-	8.545.109	9.211.704
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	310.893	-	279.898	48.000	-	3.866.934	4.505.725
Valore di bilancio	0	16.319	-	11.485	0	-	4.678.175	4.705.979

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un decremento netto di € 321.342 rispetto allo scorso esercizio. In relazione alle variazioni inerenti le singole poste, si faccia utilmente riferimento alla tabella che precede. In riferimento ai principali eventi verificatisi nell'anno 2019, peraltro di importi, nel complesso, poco significativi, segnaliamo il sostenimento di ulteriori spese di miglioria su immobili non di proprietà della cooperativa, per un investimento di complessivi € 95.000 circa.

In riferimento alla voce "costi di impianto ed ampliamento" e "costi di sviluppo", si specifica come nel bilancio della cooperativa risultino iscritti i seguenti elementi:

- Costi di impianto e di ampliamento per un valore netto pari ad € 0. La voce si riferisce alle spese sostenute in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda "RSA S. Giacomo" di Vedano Olona (VA), pari ad € 6.086, posta il cui processo di ammortamento si è esaurito con il 31.12.2017;
 - Costi di sviluppo per € 16.319. Nel corso degli esercizi dal 2015 al 2018 l'attività sviluppata ha avuto per oggetto nuovi investimenti su nuove strutture da avviare con interventi orientati essenzialmente alla gestione, sviluppo e mantenimento del Sistema Qualità aziendale, con attività di "taglio" più marcatamente organizzativo e focalizzate sia al "miglioramento continuo" dei processi, sia sulla responsabilizzazione e valorizzazione delle Risorse interne rispetto alle attività di pianificazione e controllo degli stessi, nonché nel dare impulso operativo all'implementazione del "modello di governo" deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
 - in relazione alla voce "Avviamento", si evidenzia la sola imputazione della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio, pari ad € 1.000, stanziamento che ha determinato il completamento, in relazione alla voce in esame, del processo di ammortamento.
 - la voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie gli investimenti operati nel tempo in relazione alle strutture che accolgono i servizi prestati dalla cooperativa, di proprietà di terzi.
- La quota di ammortamento complessivamente gravante sull'esercizio ammonta ad € 419.461 ed è relativa per € 1.000 ad avviamento.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione; il suddetto costo è stato ammortizzato, a decorrere dall'esercizio di entrata in funzione del bene, tramite le quote annuali di ammortamento; queste risultano determinate secondo un piano sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.814.070	1.248.695	850.066	2.292.281	0	13.205.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.404.876	894.867	572.596	1.891.800	0	5.764.139
Valore di bilancio	6.409.194	353.828	277.470	400.481	0	7.440.973
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	9.222	35.729	31.843	-	76.794
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	3.186	0	0	3.186

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	240.129	76.049	73.166	117.333	-	506.677
Totale variazioni	(240.129)	(66.827)	(40.623)	(85.490)	-	(433.069)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.814.070	1.257.917	881.968	2.324.124	0	13.278.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.645.005	970.916	645.121	2.009.133	0	6.270.175
Valore di bilancio	6.169.065	287.001	236.847	314.991	0	7.007.904

Le immobilizzazioni materiali a livello di costo storico al netto dei fondi di ammortamento complessivamente rilevano un decremento di € 433.069, essendo passate da € 7.440.973 ad € 7.007.904.

L'entità degli investimenti operati nel corso dell'esercizio, peraltro di entità non particolarmente significativa, è risultata pari ad € 76.794 ed ha interessato trasversalmente le diverse aree di intervento della cooperativa, con particolare riferimento agli impianti ed alle attrezzature impiegate nei servizi propri della cooperativa.

La quota di ammortamento gravante sull'esercizio ammonta a complessivi € 506.677.

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società detiene immobilizzazioni in locazione finanziaria, ed addebita al conto economico (costi di godimento su beni di terzi) le rate comprensive della quota di interessi. Tali immobilizzazioni sono contabilizzate secondo il c.d. "metodo patrimoniale", che prevede l'imputazione a conto economico dei canoni complessivi e l'iscrizione delle immobilizzazioni all'attivo patrimoniale nell'anno in cui viene esercitato il riscatto e solamente per tale controvalore. Qualora la società avesse contabilizzato le suddette operazioni con il metodo finanziario – che meglio ne rileva la reale sostanza economica – avrebbe imputato a conto economico gli interessi sul capitale residuo finanziario e le quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del debito residuo nel passivo.

La tabella che segue evidenzia gli effetti totali sulla situazione patrimoniale conseguenti all'eventuale applicazione del metodo appena descritto, in relazione ai contratti di locazione finanziaria in essere alla chiusura dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	33.780
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	6.756
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	30

In relazione a quanto esposto, si segnala che il contratto di locazione finanziaria in questione è giunto alla sua naturale scadenza nel mese di luglio del 2019.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni risultano iscritte in bilancio al valore di acquisto e/o di sottoscrizione, svalutato in presenza di perdite ritenute durevoli.

Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, in tutto o in parte, vengono operate le necessarie rettifiche in relazione alle variazioni appostate negli esercizi precedenti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella tabella che segue sono presentate le movimentazioni intervenute nelle voci relative alle partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	42.040	42.040	-	-
Valore di bilancio	0	0	0	0	42.040	42.040	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	8.937	8.937	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	7.000	7.000	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	1.937	1.937	-	-
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	50.977	50.977	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	7.000	7.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	43.977	43.977	-	-

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte in bilancio per un valore complessivo di € 43.977, con un incremento di € 1.937 rispetto allo scorso dell'esercizio.

La voce risulta composta dalle seguenti posizioni:

- Assocoop S.c.r.l. € 10.500
- Coop. L'Arcoiaio € 10.000
- Bcc di Rivarolo Mantovano € 5.939
- Coop. Gabbiano Lavoro € 5.000
- Cooperfidi Italia € 250
- Banca Etica € 5.994
- Ass.ne Controsenso € 100
- Cooperativa Brescia Est € 200
- Robecco Sporting Club € 2.000
- Power Energia Soc.Cooperativa € 2.725
- Banca di Credito Cooperativo di Brescia € 1.269
- Consorzio Tenda € 7.000

In applicazione del criterio di valutazione innanzi esposto, si è reso necessario operare nell'esercizio la integrale svalutazione della partecipazione detenuta nel Consorzio Tenda, con sede a Montichiari (BS), a fronte dell'evidenza di perdite gestionali nell'ambito dell'ente partecipato, perdite che hanno intaccato il capitale sociale fino al suo completo azzeramento.

L'entità della svalutazione, pari ad € 7.000, risulta iscritta nella voce D19 del conto economico.

Le partecipazioni detenute non risultano significative ai fini del controllo o collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non risultano iscritti crediti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Non si detengono partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che la cooperativa non ha in essere rapporti inerenti strumenti finanziari derivati. Inoltre, anche per effetto della svalutazione operata sulle partecipazioni, come in precedenza riferito, la società non ha iscritto, nel bilancio di esercizio al 31.12.2019, immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il corrispondente valore di mercato; più in particolare per "costo" si intende il valore determinato secondo l'ultimo costo di acquisto (che nel caso in specie approssima il valore F.I.F.O.);

Le rimanenze hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	132.144	17.528	149.672
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-	-
Lavori in corso su ordinazione	0	-	-
Prodotti finiti e merci	0	-	-
Acconti	0	-	-
Totale rimanenze	132.144	17.528	149.672

Le rimanenze segnano un incremento di € 17.528 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie essenzialmente le giacenze di materiale di consumo esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il criterio del presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Come consentito dai principi contabili, in riferimento ai crediti iscritti nel presente bilancio, il criterio del costo ammortizzato non ha trovato sostanziale applicazione in relazione ai crediti a breve termine iscritti nel bilancio al 31.12.2019; in riferimento a tutti gli altri crediti, di qualunque natura essi siano, il criterio del costo ammortizzato non ha ugualmente trovato sostanziale applicazione non sussistendone i presupposti, quali ad esempio costi di transazione significativi rispetto al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.015.077	2.172.796	10.187.873	10.187.873	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	243.436	87.150	330.586	330.586	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	57.268	(15.070)	42.198	10.953	31.245	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.315.781	2.244.876	10.560.657	10.529.412	31.245	0

I Crediti passano complessivamente da € 8.315.781 ad € 10.560.657, con un incremento di € 2.244.876 rispetto allo scorso esercizio, variazione imputabile sostanzialmente all'incremento dei crediti di natura commerciale, anche per effetto del deciso incremento del volume complessivo dei ricavi.

Rimandando alla tabella presentata in precedenza per le singole variazioni, in relazione ai crediti specifichiamo che:

- I "crediti verso clienti" sono rettificati direttamente dell'ammontare del fondo svalutazione crediti, ammontante alla chiusura dell'esercizio ad € 320.529.
- La voce "crediti tributari" accoglie principalmente il credito vantato verso l'amministrazione finanziaria in relazione all'Iva, pari ad € 328.180, dei quali € 199.814 richiesti a rimborso;
- nella voce "crediti verso altri", la quota pagabile oltre l'esercizio successivo si riferisce esclusivamente a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società non vanta crediti verso debitori esteri. Si ritiene di scarso significato il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante, suddivisi per area geografica nazionale.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.187.873	10.187.873
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	330.586	330.586
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.198	42.198
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.560.657	10.560.657

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano presenti crediti iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti, nel bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, valori riconducibili ad attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte in bilancio al loro valore nominale, hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.144.763	246.531	2.391.294
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	11.525	(5.112)	6.413
Totale disponibilità liquide	2.156.288	241.419	2.397.707

Le disponibilità liquide passano da € 2.156.288 ad € 2.397.707, con una variazione netta in aumento di € 241.419. La voce accoglie le posizioni accese nei confronti degli istituti di credito per rapporti di conto corrente, nonché il denaro contante ed i valori presenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I risconti ed i ratei sono computati su base temporale in modo da incidere per competenza sull'esercizio di riferimento.

I ratei e risconti attivi hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.885	(559)	9.326
Risconti attivi	223.299	(91.990)	131.309
Totale ratei e risconti attivi	233.184	(92.549)	140.635

I ratei attivi sono presenti in bilancio per € 9.326 e si riferiscono a:

- quote di contributi in conto esercizio € 7.051
- quote di interessi attivi € 916
- ricavi per servizi resi € 483
- altri ratei € 876

I risconti attivi, di complessivi € 131.309, sono principalmente relativi a:

- spese per assicurazioni € 86.812
- canoni di manutenzione € 13.931
- quote di fitti passivi e noleggi € 13.070
- interessi passivi € 5.472

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2019.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nelle due tabelle sottostanti sono riportati la movimentazione del patrimonio netto ed il dettaglio della sottovoce "Varie altre riserve" inclusa nella voce AVII "Altre riserve", a norma dei numeri 4 e 7 dell'art. 2427 C.C. ed in ossequio alle interpretazioni fornite nei principi contabili OIC.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	156.523	-	74		156.597
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-		-
Riserve di rivalutazione	0	-	-		-
Riserva legale	1.930.134	13.339	-		1.943.473
Riserve statutarie	0	-	-		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.444.043	29.790	-		3.473.833
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-		-
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-		-
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-		-
Versamenti in conto capitale	0	-	-		-
Versamenti a copertura perdite	0	-	-		-
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-		-
Riserva avanzo di fusione	0	-	-		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-		-
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-		-
Varie altre riserve	0	-	-		-
Totale altre riserve	3.444.043	29.790	-		3.473.833
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	44.464	(44.464)	-	(10.279)	(10.279)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		-
Totale patrimonio netto	5.575.164	(1.335)	74	(10.279)	5.563.624

Il patrimonio netto della cooperativa passa da € 5.575.164 ad € 5.563.624 (i valori enunciati tengono entrambi conto del rispettivo risultato di esercizio); il capitale sociale, di € 156.597, ha registrato un incremento di € 74 rispetto allo scorso esercizio e risulta versato per € 156.390.

Le riserve hanno accolto in incremento la destinazione del risultato relativo allo scorso esercizio, in ottemperanza alle deliberazioni assembleari.

Nella voce "altre riserve" sono comprese esclusivamente quote di utili di esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Si registra un risultato negativo di esercizio pari ad € 10.279.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto, nonché l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle singole voci che lo costituiscono, sono illustrate nel primo dei due prospetti che seguono, ai sensi del numero 7-bis dell'art. 2427, C. C. e nel rispetto delle precisazioni fornite dai principi contabili OIC.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	156.597	apporti dei soci		-
Riserva legale	1.943.473	utili di esercizio	B	1.943.473
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.473.833	utili di esercizio	B	3.473.833
Totale altre riserve	3.473.833			3.473.833
Totale	5.573.903			5.417.306
Quota non distribuibile				5.417.306
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In relazione alle riserve del patrimonio netto, si evidenzia come negli ultimi tre esercizi non si sia verificato alcun utilizzo, in relazione alle riserve presenti nel patrimonio netto della cooperativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

I Fondi per rischi ed oneri hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	20.000	20.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	739.000	739.000
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	4.560	4.560
Altre variazioni	-	-	-	0	0
Totale variazioni	-	-	-	734.440	734.440
Valore di fine esercizio	-	-	-	754.440	754.440

La voce accoglie lo stanziamento operato in precedenti esercizi, in relazione alla valutazione dei rischi connessi alle vertenze in essere nei confronti di alcuni lavoratori della cooperativa, posizione ridottasi nel corso dell'esercizio per € 4.560, a fronte della definizione di alcune controversie.

L'anno 2019 è stato interessato dall'accantonamento di una somma complessiva di € 739.000.

A fronte di una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate avvenuta nel corso del 2019 e riguardante gli anni 2014-2017, abbiamo ricevuto un avviso di accertamento per il quale abbiamo presentato ricorso e del quale ragionevolmente ci si aspetta esito favorevole. Pur tuttavia, abbiamo ritenuto prudentiale effettuare un accantonamento per rischi pari ad € 729.000 che ha determinato un aumento della voce ammortamenti e accantonamenti rispetto all'anno precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'esercizio in chiusura.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.158.414
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.301.542
Utilizzo nell'esercizio	1.400.849
Totale variazioni	(99.307)
Valore di fine esercizio	1.059.107

La voce relativa al Fondo Trattamento di Fine rapporto di lavoro subordinato subisce un decremento di € 99.307 rispetto allo scorso esercizio.

Il costo per indennità di fine rapporto maturato nel corso dell'esercizio ammonta a complessivi € 1.301.542 e rappresenta la quota di indennità di fine rapporto dell'esercizio, in gran parte destinata agli enti gestori dei fondi di previdenza complementare, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del presumibile valore di estinzione.

Come consentito dai principi contabili, in riferimento ai debiti iscritti nel presente bilancio, il criterio del costo ammortizzato non ha trovato sostanziale applicazione in relazione ai debiti a breve termine iscritti nel bilancio chiuso al 31.12.2019; in riferimento a tutti gli altri debiti, di qualunque natura essi siano, il criterio del costo ammortizzato non ha ugualmente trovato sostanziale applicazione non sussistendone i presupposti, quali ad esempio costi di transazione significativi rispetto al valore nominale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Nella tabella che segue, viene inoltre data evidenza della quota di debiti scadente oltre cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	6.390.947	(412.918)	5.978.029	4.455.276	1.522.753	55.643
Debiti verso altri finanziatori	262.577	(130.500)	132.077	132.077	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.481.457	1.248.585	4.730.042	4.730.042	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	129.604	181.788	311.392	311.392	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	982.259	195.937	1.178.196	1.178.196	0	0
Altri debiti	2.221.371	624.694	2.846.065	2.350.922	495.143	0
Totale debiti	13.468.215	1.707.586	15.175.801	13.157.905	2.017.896	55.643

I debiti passano complessivamente da € 13.468.215 ad € 15.175.801, con una variazione in aumento di € 1.707.586.

Tra questi specificiamo che:

- tra i "debiti verso banche" sono compresi:

- il saldo passivo dei conti correnti ordinari e la posizione aperta per anticipo fatture, per complessivi € 2.978.352;
- il valore residuo in linea capitale dei mutui e dei finanziamenti bancari in essere, per la somma complessiva di € 2.999.677.

Nella apposita voce di dettaglio, in relazione ai mutui ed ai finanziamenti sopra citati, viene data separata indicazione delle rate scadenti oltre l'esercizio 2020 ed oltre cinque anni.

- la voce "debiti verso altri finanziatori" accoglie finanziamenti passivi.

- tra gli "altri debiti", nell'ambito della quota pagabile entro l'esercizio successivo, è da evidenziare il complessivo debito per retribuzioni correnti da liquidare per la somma di € 1.923.325, mentre nella parte pagabile oltre l'esercizio successivo sono compresi esclusivamente depositi cauzionali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società non ha debiti con creditori esteri. Risulta di scarso significato il dettaglio dei debiti suddivisi per area geografica nazionale.

Area geografica	ITALIA	Totale
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
Debiti verso banche	5.978.029	5.978.029
Debiti verso altri finanziatori	132.077	132.077
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	4.730.042	4.730.042
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Debiti tributari	311.392	311.392
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.178.196	1.178.196
Altri debiti	2.846.065	2.846.065
Debiti	15.175.801	15.175.801

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso banche	821.255	0	0	821.255	5.156.774	5.978.029
Debiti verso altri finanziatori	132.077	0	0	132.077	0	132.077
Acconti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	4.730.042	4.730.042
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	0
Debiti tributari	0	0	0	0	311.392	311.392
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.178.196	1.178.196
Altri debiti	0	0	0	0	2.846.065	2.846.065
Totale debiti	953.332	0	0	953.332	14.222.469	15.175.801

In riferimento ai debiti assistiti da garanzie reali su beni della società, si segnalano le seguenti posizioni:

- Finanziamento acceso nel giugno del 2009 nei confronti della Banca Popolare di Cremona, di iniziali € 2.000.000, con scadenza nel giugno del 2021. Il debito risulta assistito da garanzia ipotecaria su immobili della cooperativa per un valore di € 4.000.000.

- Finanziamento acceso nel giugno del 2009 nei confronti di Finlombarda Spa, di iniziali € 2.000.000, con scadenza 2020. Il debito risulta assistito da garanzia ipotecaria su immobili della cooperativa per un valore di € 2.649.000.

- Mutuo acceso nel 2010 nei confronti della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, di iniziali € 1.200.000, con scadenza nel luglio 2025. Il debito risulta assistito da garanzie ipotecarie su immobili della cooperativa per l'ammontare di € 1.800.000.

La parte restante dei mutui e finanziamenti ottenuti dalla cooperativa non risulta assistito da garanzie reali su beni della società.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano presenti debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono nel bilancio chiuso al 31/12/2019 debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

I ratei e risconti passivi hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.098.247	(604.705)	1.493.542
Risconti passivi	1.028.001	(67.777)	960.224
Totale ratei e risconti passivi	3.126.248	(672.482)	2.453.766

I ratei passivi, iscritti in bilancio per complessivi € 1.493.542, si riferiscono per € 1.334.220 a quote di spese inerenti il personale. La voce comprende, per la quota residua, essenzialmente interessi passivi ed oneri bancari da liquidare. I risconti passivi, di complessivi € 960.224, comprendono per € 950.411 quote di contributi in conto esercizio ed in conto capitale ottenuti, questi ultimi, in relazione ad investimenti produttivi; la voce è correlata al valore residuo da ammortizzare dei beni strumentali oggetto di contributo. La parte residua comprende quote ricavi di competenza di futuri esercizi.

Nota integrativa, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2019.

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, ovvero, in relazione ad attività di tipo ricorrente, al momento di maturazione del compenso contrattualmente stabilito.

I contributi in conto capitale ottenuti in relazione ad investimenti di carattere pluriennale sono stati assimilati ad un ricavo differito ed imputati al conto economico in correlazione con la vita utile dei beni oggetto di contributo; conseguentemente l'iscrizione contabile dei beni è avvenuta al relativo costo storico.

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sorge il diritto al loro percepimento.

In relazione alla composizione dei ricavi, si rimanda alla tabella presentata nel prosieguo della presente nota integrativa. Per quanto riguarda la voce "altri ricavi e proventi", evidenziamo come la stessa accolga, oltre alle quote di contributi segnalati nell'apposita voce di dettaglio, sopravvenienze attive per € 636.104, risarcimenti per danni subiti per € 6.000 e liberalità ottenute per € 17.457.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella tabella che segue si riporta la suddivisione dei ricavi per le prestazioni di servizi rese nel corso dell'esercizio, distinto per tipologia di soggetto committente.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ricavi da privati	27.386.474
ricavi da enti pubblici	17.498.090
Totale	44.884.564

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'attività della cooperativa si sviluppa essenzialmente sul fronte della gestione di servizi sociali nell'area bresciana e cremonese, con diramazioni anche nel milanese e nella zona di Varese. Risulta scarsamente rilevante l'ulteriore suddivisione del volume complessivo dei ricavi per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica; essi sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C16.

I costi per materie sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B7).

Sono stati imputati alle voci B6, B7 e B8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Di seguito si forniscono alcuni dettagli in ordine alla composizione delle principali voci costituenti l'aggregato "costi della produzione" del conto economico al 31/12/2019.

La voce B6, iscritta per complessivi € 1.801.299, è costituita dagli acquisti di materiale di consumo, in gran parte riferiti all'ordinaria gestione delle residenze e dei servizi propri della cooperativa.

La voce B7 "costi per servizi", si compone essenzialmente di:

- spese per utenze € 1.432.687
- spese per manutenzioni ed assistenze € 553.182
- spese per prestazioni sanitarie € 2.206.953
- spese per assicurazioni € 215.202
- spese per servizi di pulizia e sanificazione € 241.788
- spese per contratti di affiliazione € 2.851.986

- spese per servizi di ospitalità residenze € 2.046.747
- servizi da cooperative inerenti le residenze € 1.613.958
- servizi di lavanderia € 512.206
- spese per consulenze tecnico-professionali € 438.823

La voce B14 "oneri diversi di gestione" si compone essenzialmente di:

- contributi associativi € 42.788
- oneri tributari diversi € 146.900
- sopravvenienze passive € 83.562

Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" è composta da:

- a) proventi da partecipazioni € 33
- b) interessi attivi bancari € 1.215
- c) contributi in c/interessi € 922
- d) altri proventi finanziari € 454

Di seguito dettagliamo la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari:

- a) per interessi passivi su mutui e finanziamenti € 59.278
- b) per interessi passivi su c/c bancari € 110.450
- c) interessi passivi diversi € 41.282
- d) altri interessi passivi € 831
- e) oneri bancari ed altre commissioni € 24.629

Composizione dei proventi da partecipazione

Non si sono realizzati proventi da partecipazione diversi dai dividendi, come richiesto dall'art. 2427, n. 11, C.C..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il prospetto che segue evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri, come richiesto dall'art. 2427, n. 12, C.C.:

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	194.357
Altri	42.113
Totale	236.470

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Come anticipato in precedenza, nell'esercizio si è reso necessario svalutare integralmente la partecipazione detenuta nel Consorzio Tenda con sede a Montichiari (BS), a fronte delle perdite manifestate dal consorzio partecipato.

L'entità della svalutazione è risultata pari ad € 7.000 e risulta iscritta nella voce D19 del conto economico di bilancio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Si segnala la presenza, nella voce A5) del conto economico di sopravvenienze attive per € 636.104, essenzialmente generatesi a fronte della chiusura di precedenti posizioni debitorie stanziati in correlazione con il processo di rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di costo, in relazione all'attività propria della cooperativa, di entità o incidenza eccezionali.

A fronte di una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate avvenuta nel corso del 2019 e riguardante gli anni 2014-2017, abbiamo ricevuto un avviso di accertamento per il quale abbiamo presentato ricorso e del quale

ragionevolmente ci si aspetta esito favorevole. Pur tuttavia, abbiamo ritenuto prudentiale effettuare un accantonamento per rischi pari ad € 729.000 che ha determinato un aumento della voce ammortamenti e accantonamenti rispetto all'anno precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio; lo stanziamento è stato effettuato tenendo conto delle specifiche disposizioni normative, di natura agevolativa, previste a favore delle cooperative sociali e di produzione e lavoro. Non si è proceduto allo stanziamento di imposte anticipate, in sostanziale assenza di significative differenze temporanee tra rilevazioni civilistiche e fiscali.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si fornisce il seguente dato sull'occupazione, come richiesto dall'art. 2427, n. 15, C.C.:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	250
Operai	1.039
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	1.291

Ad integrazione del prospetto offerto in precedenza, si segnala come la cooperativa, nell'esercizio, abbia fatto ricorso a rapporti di lavoro forniti da società di somministrazione di lavoro. Per ulteriori dettagli sulla forza lavoro impiegata in cooperativa, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'esercizio 2019 sono stati corrisposti compensi e rimborsi spese agli organi sociali come da tabella che segue. Ad essi non è stata erogata alcuna anticipazione o credito; la cooperativa, inoltre, non ha assunto alcun impegno verso terzi per loro conto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.364	31.023

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si fornisce l'ammontare dei corrispettivi attribuiti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, come richiesto dall'art. 2427, n. 16-bis, del codice civile, in relazione al complesso delle attività di verifica svolte nel corso dell'esercizio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.000

La funzione di revisione legale (già controllo contabile) è stata attribuita alla società di revisione "UHY Bompani Srl", come da delibera assunta dall'assemblea dei soci.

Nella tabella che precede sono evidenziati i compensi complessivamente spettanti alla suddetta società che, oltre a quanto indicato, non fornisce servizi di tipo diverso (attività di consulenza) nei confronti della nostra cooperativa.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue è evidenziata la composizione del capitale sociale per categorie di azioni, presente all'inizio e alla fine dell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
soci lavoratori	452	11.666	166	4.280	618	15.946
soci volontari	-	857	-	-	-	651

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
capitale c /Jeremie	-	144.000	-	-	-	140.000
Totale	452	156.523	166	4.280	618	156.597

In riferimento al prospetto che precede, si specifica come la voce "numero azioni sottoscritte nell'esercizio" faccia riferimento al saldo tra azioni effettivamente emesse in relazione alla posizione dei soci lavoratori, a fronte dell'accoglimento delle domande di ammissione di nuovi soci, ed azioni annullate in conseguenza delle domande di recesso pervenute all'organo amministrativo. Il valore nominale di ciascuna azione riconducibile alla posizione inerente i soci lavoratori risulta pari ad € 25,82.

Il capitale sociale della cooperativa è costituito al 31.12.2019 dal capitale sociale sottoscritto dai citati soci lavoratori, di complessivi € 15.946, oltre alle azioni sottoscritte dai soci volontari per un controvalore di € 651.

Il capitale sociale consta altresì dell'apporto effettuato dai soci in anni precedenti, operazione attuata usufruendo dei benefici concessi dal fondo regionale "Jeremie"; il valore del capitale sociale riconducibile a tale operazione risulta pari a complessivi € 140.000.

Si rammenta peraltro che trattandosi di società cooperativa il diritto di voto in assemblea non è proporzionale al numero di azioni possedute.

Titoli emessi dalla società

La cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli od altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto intitolato, segnaliamo, come peraltro già esposto in altra parte della presente nota integrativa, la presenza di garanzie per ipoteche iscritte sui beni immobili di proprietà della cooperativa, del valore complessivo di € 8.449.000, in favore degli istituti bancari in relazione ai mutui in essere.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	8.449.000
di cui reali	8.449.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 20, C.C., si evidenzia che non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-septies C.C..

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 21, C.C., si evidenzia che non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies C.C.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate (nei termini previsti dai principi contabili internazionali) di ammontare significativo e non concluse a normali condizioni di mercato.

Si precisa a tal fine che le operazioni eseguite nel corso dell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene di ammontare significativo e sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Deve infatti essere considerata la natura mutualistica della cooperativa, che si pone come scopo sociale quello di

remunerare gli apporti dei soci lavoratori ad un valore tendenzialmente migliorativo rispetto a quello che il mercato è comunemente in grado di offrire.

Per completezza di informazione, si segnala l'esistenza di contratti di outsourcing di tipo gestionale, amministrativo ed operativo, nei quali la nostra cooperativa si pone come outsourcer nei confronti della cooperativa "Gabbiano Lavoro Cooperativa Sociale Onlus", con finalità di ottimizzazione organizzativa e maggiore economicità, per un corrispettivo complessivo annuo di € 32.049.

D'altro canto, e per le stesse motivazioni, la nostra cooperativa si avvale in via continuativa dei servizi prestati dalla suddetta cooperativa, con riferimento a servizi generici, con previsione di un corrispettivo variabile a seconda dell'intensità e delle condizioni del servizio di volta in volta prestato. Le condizioni economiche pattuite nell'ambito di tali servizi, ad eccezione dei termini di pagamento previsti da specifici accordi contrattuali, risultano in linea con le normali condizioni di mercato.

Per ulteriore informativa, si riepilogano nel prospetto che segue le relazioni di natura economica e finanziaria riflesse nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 (valori in Euro).

- Crediti verso Coop. Gabbiano Lavoro € 11.550

- Debiti verso Coop. Gabbiano Lavoro € 192.723

- Ricavi e proventi realizzati nei confronti della Coop. Gabbiano Lavoro € 28.537

- Costi sostenuti per servizi prestati dalla Coop. Gabbiano Lavoro € 583.149

In relazione a questi ultimi, si specifica come la quota parte pari ad € 65.155 si riferisca al servizio di outsourcing relativo alla gestione di centralino e portineria presso gli uffici amministrativi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, i cui rischi o benefici siano di ammontare significativo e tale da condizionare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della cooperativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione a quanto intitolato, si evidenzia come, dopo la chiusura del presente esercizio, si siano manifestati fatti di rilievo degni di menzione nella presente nota integrativa, essenzialmente legati alle conseguenze che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha generato sull'attività propria della nostra società e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

L'Italia, in modo particolare la Lombardia, l'Emilia Romagna e le Regioni del Nord Ovest sono state caratterizzate da uno sviluppo esponenziale dei contagi e dei decessi, tali da mettere a rischio finanche la capacità di adeguata accoglienza e cura da parte delle strutture sanitarie.

Il Governo e le singole regioni sono stati costretti ad emanare una serie di provvedimenti restrittivi non solo delle attività commerciali e produttive ma anche della libera circolazione delle persone, per incentivare il c.d.

"distanziamento sociale", identificato come principale provvedimento per prevenire la diffusione esponenziale ed ingestibile del contagio.

In via preliminare, si pone in rilievo come l'effetto di tali eventi non sia stato recepito nei valori di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, il tutto in aderenza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29.

Come già espresso nella parte iniziale della presente nota integrativa, l'attività della nostra società ha dovuto registrare l'interruzione di alcuni servizi, per effetto di restrizioni normative fondate anche sulla codifica Ateco; ci si riferisce in particolare ai servizi "ad personam", ai servizi di asilo nido ed ai servizi diurni per disabili. La stessa attività gestita nelle case di riposo, attività che evidentemente non ha subito alcuna restrizione normativa, ha fatto registrare problemi rilevanti di gestione, con conseguente incremento dei costi di produzione del servizio, essenzialmente riferibili alla necessaria fornitura di dispositivi di protezione individuale per prevenire e contenere il contagio.

Nei mesi interessati dalla pandemia, il fatturato dei servizi interrotti si è ridotto del 41% rispetto al valore atteso dai budget aziendali a riprova del significativo impatto dell'emergenza sanitaria sui conti della cooperativa stessa.

A fronte della descritta situazione, sono stati attivati gli ammortizzatori sociali concessi dalla normativa per attività quali quelle esercitate dalla cooperativa, ammortizzatori che hanno interessato oltre il 40% del personale in forza.

Ai fini di una completa ed adeguata informativa di bilancio, si ritiene opportuno fornire le ulteriori seguenti informazioni.

In primo luogo, considerato che parte delle attività è proseguita senza interruzioni o sospensioni, in ottemperanza ai decreti governativi ed alle ordinanze regionali, si segnala che è stato adottato un adeguato protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori e degli utenti, con particolare riferimento alla gestione delle informazioni al personale, alle modalità di ingresso e di accesso a terzi nelle strutture aziendali, all'organizzazione del lavoro (con ricorso, laddove possibile, a forme di telelavoro), alla pulizia e sanificazione dei locali aziendali, all'adozione ed utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, alla gestione delle

riunioni tramite modalità “a distanza”.

Sotto il profilo finanziario, va segnalato come, per effetto della pandemia descritta, la liquidità non abbia subito rilevanti contraccolpi, anche grazie all'attivazione di forme di sospensione e moratoria relativamente a finanziamenti e mutui e, più in generale, ai debiti di natura bancaria. L'operazione descritta ha consentito di diluire il rimborso della quota capitale di taluni rapporti di mutuo per i prossimi 6/12 mesi, per un importo stimato di circa € 700.000. Nel contempo, è stata attivata specifica richiesta, tramite contrattazione privata con gli istituti di credito di riferimento della nostra cooperativa, finalizzata all'ottenimento di nuovi finanziamenti.

Con lo scopo di prevenire il più possibile qualsivoglia futuro rischio di difficoltà economica o finanziaria, la situazione è costantemente monitorata al fine di attivare, laddove ritenuto necessario od utile, ogni ulteriore misura di supporto prevista a favore delle imprese, e a tal fine, abbiamo già perlustrato il panorama delle provvidenze accessibili alla nostra realtà ed assunto le informazioni del caso.

Per le ulteriori informazioni in argomento, si faccia utilmente riferimento a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra cooperativa, anche in relazione alla sua forma giuridica, non risulta controllata da terzi soggetti. A sua volta, la cooperativa non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, come disciplinata dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Informazioni relative alle cooperative

Nella presente sezione sono fornite le specifiche informazioni richieste dal codice civile e da altre disposizioni, in relazione alla natura cooperativa della nostra società.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6 /2003, si segnala che la cooperativa, nel corso dell'esercizio 2019, ha intrattenuto i seguenti rapporti economici nei confronti dei soci:

- Costo del lavoro dei soci € 12.171.991, pari al 43,41 %
- Costo del lavoro di non soci € 15.865.813 pari al 56,59 %

Si rammenta come la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, sia considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti economici di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 non consta di alcuno stanziamento specificamente effettuato a titolo di ristorni mutualistici ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine ai relativi obblighi di pubblicità e trasparenza, si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella relazione sulla gestione, formante parte integrante dei documenti di bilancio al 31.12.2019. L'esposizione dei dati richiesti nell'ambito della relazione sulla gestione, in luogo della presente nota integrativa, muove da necessità di tipo tecnico, in considerazione della consistente entità di dati ed informazioni da rendere pubbliche. Si ritiene, a tal fine, comunque assicurato il rispetto degli obblighi di trasparenza imposti dalla norma. In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il Conto Economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi infine evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 10.279,45 che, nell'invitarVi ad approvare il bilancio sottopostoVi, Vi proponiamo di coprire mediante l'utilizzo del capiente fondo di riserva straordinario.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
F.to Bazzoni Giacomo

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della società **IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale – ONLUS**

Sede legale: Pontevecchio (BS)

Registro Imprese di Brescia n. 03043390172

R.E.A. della C.C.I.A.A. di Brescia n. 314069

Codice Fiscale: 03043390172

Partita IVA: 00722770989

Albo Società Cooperative n. A103442

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto la funzione di vigilanza ex art. 2403 C.C., mentre le funzioni di Revisione Legale dei Conti di cui all'art. 2409-bis c.c. e all'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 sono state demandate alla società di revisione UHJ Bompani Audit S.r.l.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e facendo nostre le raccomandazioni contenute, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, pur nella consapevolezza che le procedure andranno costantemente migliorate, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La gestione dell'esercizio ha prodotto un discreto incremento dei ricavi e delle marginalità operative, nonché dei flussi finanziari. Il risultato finale è significativamente inciso da componenti extra-gestionali e non ricorrenti, con particolare riferimento all'accantonamento a fondo rischi. Nel corso dell'esercizio infatti la cooperativa è stata oggetto di una verifica fiscale, a seguito della quale gli amministratori, a titolo prudenziale, hanno effettuato un accantonamento sulla base delle motivazioni indicate in nota integrativa a cui si rinvia.

Dopo la chiusura dell'esercizio il collegio ha vigilato sulle misure poste in atto a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19; a tal proposito gli amministratori hanno evidenziato in nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli effetti e le misure adottate nell'espletamento dell'attività aziendale, nella consapevolezza che gli effetti economico-finanziari dovranno essere costantemente monitorati nel corso dell'esercizio.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a nostra disposizione in data 29/05/2020 rispetto al quale esprimiamo la nostra disponibilità ad elaborare la presente relazione pur nel minor termine rispetto a quanto previsto dall'art. 2429 C.C.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, senza invocare la deroga di legge consentita in via straordinaria dalle disposizioni emergenziali, ritenendo che la stessa sussista anche in presenza degli effetti economico-patrimoniali della pandemia.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il Collegio Sindacale, è stato informato, in un apposito incontro, delle risultanze dell'attività svolta dall'organo preposto alla funzione di revisione legale dei conti sul bilancio. Il Collegio rinvia anche ai richiami di informativa espressi dalla società di

revisione nella propria relazione, per una compiuta conoscenza della formazione del risultato di esercizio.

Stante la peculiare forma giuridica di società cooperativa, ai sensi dell'art. 2545 C.C., in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 il Collegio Sindacale ha preso atto e condiviso i criteri seguiti dagli amministratori nello svolgimento della gestione sociale dell'esercizio per il conseguimento dello scopo mutualistico. Gli amministratori hanno dato evidenza dei criteri seguiti e dell'attività svolta nell'ambito della Relazione sulla Gestione, offrendo così ai soci e ai lettori del bilancio in genere un'informativa che si può ritenere sostanzialmente congrua rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche aziendali.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e di quella della società di revisione, il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Pontevecchio li 9.06.2020

Il collegio sindacale

Giovanni Morello (Presidente)

Elisa Tassoni (Sindaco effettivo)

Severino Gritti (Sindaco effettivo)

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15
della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci de

IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

ed a **Confcooperative**

Ufficio Revisioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio de IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note contenute ai paragrafi *"Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"* della Nota integrativa, *"Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui l'impresa è esposta"* e *"Fatti di rilievo 2020"* della Relazione sulla gestione che descrivono gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19, con particolare riferimento all'interruzione di alcuni servizi, per effetto delle restrizioni normative fondate sulla codifica Ateco. Gli amministratori, nell'evidenziare gli effetti economici e finanziari dovuti all'emergenza sanitaria, dichiarano che se da un lato non si intravedono rischi relativi alla continuità aziendale dall'altro ritengono che andranno attivate forme di sostegno alla liquidità aziendale, sia con ricorso a finanziamenti a copertura del periodo di straordinaria emergenza che con la richiesta di moratoria dei mutui.

Evidenziano, altresì, che con lo scopo di prevenire il più possibile qualsivoglia futuro rischio di difficoltà economica o finanziaria, la situazione è costantemente monitorata al fine di attivare, laddove ritenuto necessario od utile, ogni ulteriore misura di supporto prevista a favore delle imprese.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievo in merito a tali aspetti.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio de IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 15 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

A member of UHY International, a network of independent accounting and consulting firms

Capitale Sociale € 100.000 - Codice Fiscale/Partita IVA e Registro Imprese n. 08042520968 - REA Milano 1999441 - Registro Revisori Legali n. 168159

Registrata al PCAOB e associata ASSIREVI

Altri uffici a Roma, Brescia, Firenze, Pisa e Padova

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori de IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione de IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio de IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio de IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Milano, 8 giugno 2020

UHY Bompani S.r.l.



Gabriella Ricciardi

(Socio)

IL GABBIANO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS
Pontevico (BS)
(Registro Imprese e Codice Fiscale 03043390172 - R.E.A. n. 314069)
Albo Società Cooperative n. A103442
RELAZIONE SULLA GESTIONE - BILANCIO ANNO 2019

Egredi Soci,

dopo la ricorrenza del 30° anniversario della Cooperativa, festeggiata nel settembre 2018, l'esercizio 2019 si accingeva ad essere un anno di passaggio, caratterizzato dalla gestione di una notevole quantità di attività, di cui alcune nuove e, sullo sfondo, tante opportunità su progetti che avrebbero avuto il loro sviluppo nel corso dell'anno; il bilancio, nei dati che esprimono i risultati della gestione caratteristica, evidenzia delle importanti performance su tutta la linea di servizi che la Cooperativa ha offerto ai suoi clienti e utenti, forse tra le migliori di sempre.

Ma a fronte di ciò, hanno pesato, in un'ottica di più lungo periodo, l'iter di rinegoziazione e/o dismissione di alcuni servizi per noi molto importanti, giunti a scadenza e, in qualche caso, in uscita, il rinnovo previsto del CCNL con il relativo carico di costi aggiuntivi (firmato a maggio con un incremento del 5,95% della paga conglobata).

L'anno 2019 ha visto anche interventi istituzionali e organizzativi importanti; su tutti il rinnovo cariche sociali, che a maggio ha riaffidato alla quasi totalità del gruppo dirigente precedente, con l'inserimento di un soggetto esterno, Armando Biena, da anni membro del Collegio Sindacale.

Con il nuovo mandato è stato proposto e approvato il Piano Strategico 2019/2021, che orienta le azioni verso una prospettiva di sviluppo in cui gli elementi centrali sono la nuova classe dirigente e l'assetto di governance, a cui saranno affidate le sfide sul potenziamento dell'identità sociale e di mercato; il motivo ricorrente è la crescita attraverso la ricerca di un giusto equilibrio tra qualità e quantità dei fattori interni e strategia di crescita (territorialità, marginalità, coerenza, partnership).

E proprio da questo Piano prendono spunto alcune azioni importanti che hanno portato alla rivisitazione del modello organizzativo dello staff di Direzione, con un accorpamento nell'Area Tecnica del servizio sicurezza e l'istituzione dell'Area Direzione, che include diverse funzioni afferenti alla Compliance (accreditamenti, privacy, debito informativo, ecc), agli affari legali e societari, e alla segreteria generale.

Da questa azione è derivata l'attribuzione dell'incarico ad un nuovo RSPP (effettiva da gennaio 2020), ed è stata nominata la figura di Marianna Matuozzo incaricata del progetto di sviluppo di un polo formativo della Cooperativa, che rappresenterà, dopo una lunga attesa, la realizzazione di un'idea per molti anni accantonata, ma che ora trova risorse e motivazioni tali da poter essere costruita e diventare una nuova unità d'offerta per i nostri clienti.

Si è anche proceduto all'iter di modifica dell'oggetto dello statuto in "oggetto plurimo", nel quale si è previsto di poter effettuare tutte le attività della L.381/91 (A+B), e potersi candidare come soggetto unico nel caso di affidamenti in cui sono coniugabili attività nell'ambito socio-sanitario ed educativo, con attività di inserimento lavorativo.

Purtroppo, in corso d'anno (agosto) abbiamo subito una lunga verifica dell'Agenzia delle Entrate, che, pur avendo sancito, anche con espliciti complimenti, il rigore e la correttezza della nostra condotta nella gestione amministrativa e fiscale, ha emesso un verbale in cui viene contestato il modello aziendale di un nostro primario cliente, che incide nel trattamento fiscale delle prestazioni di gestione di RSA che svolgiamo per suo conto.

A questo è corrisposta una sanzione sulla quale è stato immediatamente effettuato un ricorso e per il cui importo, in via più che prudenziale, è stato fatto un accantonamento nel bilancio 2019, pur avendo fondate ragioni per credere che l'esito sia favorevole; mentre per quanto riguarda la restituzione delle somme per IVA non versata, vige il diritto di rivalsa, e quindi in ogni caso non ricadranno sul Gabbiano.

Per quanto riguarda le nuove attività avviate in corso d'anno, si segnalano l'avvio a gennaio della terza RSA del gruppo Korian a Certosa di Pavia e del reparto di riabilitazione presso l'ospedale Leno (50 posti letto), a settembre dei servizi di Assistenza "ad personam" dei comuni di Iseo e Chiari e dell'Ambito 9 attraverso la coprogettazione fatta dalla nostra Rete Aures con l'Azienda Territoriale.

Inoltre, è stato condotto il percorso di acquisizione dell'azienda della Cooperativa San Martino di Verona, che, dal mese di gennaio 2020 ha portato alla gestione diretta di un'ulteriore RSA del Gruppo Korian (Centro Servizi "Città di Verona"), è stata avviata a settembre la procedura di gara dell'ASST del Garda per la storicizzazione della sperimentazione gestionale che ci siamo aggiudicati ad inizio 2020 e abbiamo partecipato alla gara per la gestione del reparto di subacuti di Leno, aggiudicandocela, con avvio da gennaio (poi posticipato a marzo 2020), che però ha rappresentato la definitiva uscita di questa attività dal nostro presidio "Centro di Cure Il Gabbiano", nel quale era ospitata da quasi 8 anni.

Infine, nell'autunno 2019 si è svolta la trattativa con la Fondazione Richiedei per la conversione dell'affitto del ramo d'azienda, che per 10 anni ci ha permesso di gestire direttamente la RSA e il CDI, in un service per i servizi assistenziali ed alberghieri con decorrenza da gennaio 2020.

Per quanto riguarda le voci del bilancio 2019 si evidenzia in particolare che:

- la quota del valore della produzione operativa rappresentata dai ricavi delle vendite dei nostri servizi, è aumentata di € 7.377.035 all'esercizio 2018, passando da € 37.507.529 a € 44.884.564
- il patrimonio netto della Cooperativa, ha fatto registrare un decremento di € 11.540 portandosi ad € 5.563.624 di cui € 156.597 di capitale sociale, € 1.943.473 di riserva legale, € 3.473.833 di riserva straordinaria ed € 10.279 la perdita anno 2019.

Il fatturato registrato nelle diverse Aree "produttive", in cui risulta operativa la Cooperativa, rispetto al 2018, è risultato in crescita nell'Area Servizi Residenziali Anziani di circa il 24%, abbastanza in linea nei Servizi Domiciliari Pubblici e Privati; in aumento nell' Area disabilità di circa il 22%; lievemente in calo nel Centro di Cure, mentre Infanzia e Salute Mentale è rimasto pressoché invariato

FATTI DI RILIEVO

Non si segnalano fatti di particolare rilievo durante la gestione 2019.

SISTEMA QUALITA'

L'anno 2019 ha rappresentato un anno di assestamento e mantenimento degli standard della nuova ISO 9001:2015, in armonia con gli obiettivi del nuovo "Piano Strategico 2019-2021". Gli Audit interni Qualità e gli Audit Esterni da parte delle committenze hanno restituito esiti molto buoni, come anche l'Ente di Certificazione Intertek che, in fase di Sorveglianza 2, ha confermato nuovamente la bontà del Sistema di gestione per la Qualità e dei processi e Servizi erogati dall'organizzazione.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel corso del 2019 la Cooperativa, in linea con il proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard internazionale OHSAS 18001:2007, ha perseguito l'obiettivo primario di prevenire e minimizzare infortuni ed incidenti, integrando pratiche di lavoro sicure in tutte le attività.

Nel 2019 sono stati aggiornati e redatti i documenti di valutazione dei rischi, i DUVRI e i piani di emergenza dei servizi in essere e di quelli nuovi. Il Piano di miglioramento è stato attuato con continuità e non sono state riscontrate gravi non conformità relative alla sicurezza dei lavoratori. È proseguita nell'anno 2019 la formazione dei lavoratori in base all'accordo Stato-Regioni. Dall'analisi dei dati biostatistici non si evidenziano situazioni di criticità in termini di salute della popolazione della Cooperativa. In sede di Audit di certificazione da parte dell'Ente Certificatore Intertek, avvenuta nel mese di novembre 2019, il Sistema di Gestione OHSAS è stato considerato conforme ai criteri di audit nonché efficace nell'assicurare che gli obiettivi vengano soddisfatti tanto da poterlo considerare un benchmark.

PRIVACY

Il 25 maggio 2018 è divenuto pienamente applicabile, in tutti gli Stati membri, il Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 25 maggio dello stesso anno. Tale regolamento introduce rilevanti novità rispetto alla normativa interna sulla privacy, tra cui la figura del Data Protection Officer c.d. DPO (Responsabile della Protezione dei Dati). Il DPO è il soggetto incaricato di coadiuvare il Titolare e il Responsabile del trattamento nella valutazione e gestione dei dati personali, nel pieno rispetto della normativa italiana ed europea.

La Cooperativa "Il Gabbiano" si è appoggiata alla Società "Resolve Consulting" s.r.l. sia per l'individuazione del DPO che per l'attività di consulenza in materia.

Dal primo ottobre 2018 al 30 ottobre 2019, l'interfaccia della Società "Resolve Consulting" è stata la dott.sa Paola Legati mentre dal 1 novembre 2019 l'incarico è passato alla dott.sa Annalisa Rossini Responsabile Area Direzione della Cooperativa.

La Cooperativa ha provveduto a dotarsi di strumenti atti a garantire la protezione dei dati raccolti e trattati per fini di servizio. Ha provveduto, inoltre, ad individuare i nuovi Responsabili Interni nonché a rinnovare le nomine degli incaricati al trattamento dei dati. Vengono perciò garantite le misure minime a tutela della privacy dei nostri utenti interni ed esterni, tutela che inizia con l'informativa e l'acquisizione del consenso al trattamento dei dati e si sviluppa poi in base alle diverse necessità.

DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi delle disposizioni previste dall'Art. 2428 del Codice civile, si precisa quanto segue:

- nel corso del 2019 la Cooperativa non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo. Le immobilizzazioni materiali hanno subito un decremento di 433.069 euro;
- la Cooperativa non detiene e non ha mai detenuto azioni proprie od azioni o quote di società controllanti;
- tra le partecipazioni non sono comprese partecipazioni di controllo o collegamento ai sensi delle disposizioni del codice civile;
- la Cooperativa non ha in essere rapporti inerenti strumenti finanziari.

Infine, ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, segnaliamo che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica

svolta dalla Cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

LE AREE DI INTERVENTO

Il 2019 ha visto la Cooperativa impegnata nell'erogazione di servizi afferenti alle seguenti Aree di Intervento: Servizi Residenziali Anziani – Servizi Domiciliari Pubblici e Privati – Disabilità – Centro di Cure – Salute Mentale – Infanzia – Minori.

Il 2019 dell'Area Servizi Residenziali Anziani

L'Area Servizi Residenziali Anziani, che rappresenta circa il 65% (€ 29.678.445) dell'intero fatturato dei servizi, si articola in attività di tipo residenziale e semiresidenziale.

Nel corso del 2019 la Cooperativa ha mantenuto con buoni risultati la gestione sia dei servizi gestiti direttamente che dei servizi in appalto; ha ottenuto, inoltre, la gestione di due nuovi servizi:

- la gestione della R.S.A. "Certosa di Pavia" attraverso la stipula di un contratto con Croce di Malta s.r.l. avente ad oggetto la gestione dei servizi inerenti la gestione del posto letto nell'ambito della RSA Certosa di Pavia, dotata di 120 posti letto, avviato il 01/01/2019
- il servizio di assistenza medica, infermieristica, e di supporto assistenziale e amministrativo per la U.O. di Riabilitazione dello stabilimento ospedaliero di Leno a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto indetta da ASST del Garda;

➤ I numeri dell'Area Servizi Residenziali Anziani nel 2019

Province in cui operiamo

5

Capacità ricettiva

1.168

Il 2019 dei Servizi Domiciliari Pubblici e Privati

Questo servizio rappresenta circa il 5,00% (€ 2.445.358) dell'intero fatturato dei servizi e si sviluppa in numerosi comuni delle province di Brescia, Cremona e Mantova.

I servizi dell'area: R.S.A. Aperta e S.A.D. - Servizio di Assistenza Domiciliare.

Nel 2019 la Cooperativa ha riconfermato l'accreditamento per l'erogazione dei servizi di Assistenza Domiciliare presso il Distretto 10. A differenza dei due anni di servizio svolti precedentemente, dal 2019 l'erogazione si è estesa a tutti i Comuni del Distretto. Inoltre, Il Gabbiano si è aggiudicato l'accreditamento presso il Comune di Castiglione delle Stiviere (MN).

La Cooperativa è accreditata su tutto il territorio del Distretto 8 (Fondazione Comunità Pianura Bresciana - Orzinuovi), del Distretto 10 (Bassa Bresciana Orientale - Montichiari), del Distretto 9 (Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona Ambito 9 – Ghedi) sul Comune di Brescia, tramite il Sistema Integrato Servizi Domiciliari insieme a Fondazione Casa di Industria e Fondazione Brescia Solidale, su tutto il territorio dell'Azienda Sociale Cremonese e della Comunità Sociale Cremasca, nonché sul Comune di Castiglione delle Stiviere.

Nel corso del 2019 la Cooperativa è risultata aggiudicataria:

- della gestione in forma integrata del servizio domiciliare “RSA aperta” ai sensi della D.g.r. 2942 del 19.12.2014 affidata da “Fondazioni Riunite Onlus” della Bassa Bresciana Occidentale;
- del servizio di assistenza domiciliare in appalto dal Comune di Castegnato;
- del servizio di Assistenza Domiciliare in appalto dal Comune di Paderno Franciacorta.

Afferiscono ai Servizi Domiciliari anche i seguenti appalti:

- gestione Voucher Dimissioni Protette con l’Azienda Sociale Cremonese;
- gestione attivazioni Telesoccorso sul territorio della Città di Brescia;
- gestione del Centro di Aggregazione Anziani “Centro Aperto della Fondazione Suor Giuditta Alghisi” di Verolavecchia (BS);
- gestione del Centro Anziani di San Gervasio Bresciano (BS).

Inoltre sono stati sottoscritti numerosi contratti di Servizi Privati al fine di rispondere alle reali esigenze delle famiglie e delle persone che usufruiscono del servizio stesso.

➤ ***I numeri dei Servizi Domiciliari Pubblici e Privati nel 2019***

Province in cui operiamo	2
Comuni	73
Utenti assistiti al domicilio	1314
Ore di assistenza erogate	125.000

Il 2019 nell’Area Disabilità

L’Area Disabilità, che rappresenta circa il 20% (€ 8.746.404,00) dell’intero fatturato dei servizi, comprende attività residenziali, semi-residenziali, territoriali e di integrazione scolastica.

Ai Minori è rivolto il servizio di integrazione scolastica che supporta la crescita e l’apprendimento. Usufruiscono di questo supporto all’interno delle loro rispettive scuole, circa 660 fra bambini e ragazzi, per un fatturato di € 7.386.138,00 che costituisce uno dei pilastri su cui poggia il nostro bilancio.

Le persone adulte possono accedere a servizi sia diurni che residenziali e godere di un supporto orientato alla forte personalizzazione degli interventi.

Nel 2019 la Cooperativa ha mantenuto con buoni risultati la gestione dei seguenti servizi gestiti direttamente:

- C.D.D. “Il Gabbiano” di Pontevico dotato di 30 posti accreditati e contrattualizzati con ATS Brescia;
- C.S.S. “Antigua” di Pontevico dotata di 9 posti letto accreditati e contrattualizzati con ATS Brescia;
- Appartamenti Protetti in Pontevico: ad oggi Gabbiano gestisce 6 appartamenti garantendo così opportunità di residenzialità protetta, di emancipazione e percorsi “dopo di noi” con un’attivazione totale di 18 posti letto.

In particolare nell’anno 2019 si è lavorato con gli Ambiti Territoriali e le Asst, attraverso i bandi “Dopo Di Noi”, per l’attivazione di circa 22 progetti individualizzati per i quali abbiamo garantito, come da normativa, interventi di accompagnamento all’autonomia e percorsi di supporto alla residenzialità.

Nel corso del 2019 la cooperativa ha partecipato con AURES alla co-progettazione del Servizio per l’integrazione scolastica e sociale di soggetti con disabilità di età compresa tra i 3 ed i 21 anni aggiudicandosi l’appalto; è, inoltre, risultata aggiudicataria:

- dell’affidamento in appalto dal Comune di Iseo del servizio di Assistenza Ad Personam per alunni diversamente abili;

- dell'affidamento in appalto dal Comune di Chiari del servizio di assistenza ad Personam degli alunni diversamente abili residenti nel comune di Chiari per il periodo;
- del servizio di Assistenza Ad Personam affidato in appalto dal Comune di Brescia all'ATI Il Gabbiano - Tempo Libero;
- del servizio pre-scuola erogato in appalto dal Comune di Castenedolo
- dell'accreditamento con l'Ambito 6 per l'erogazione de servizio di assistenza domiciliare ed educativa rivolto a persone in condizioni di disabilità residenti nei Comuni dell'Ambito n. 6 Monte Orfano;
- del servizio di assistenza in mensa presso l'Istituto Kennedy Ovest 3 di Brescia;
- del servizio di Assistenza ed integrazione scolastica alunni disabili nelle scuole e nei centri estivi, in ATI con la Cooperativa Dolce, affidato dall'Azienda Speciale Consortile Ambito 3 Brescia Est. In particolare, nell'Ambito 3, le Cooperativa ha attivato: 6 progetti di sollievo, laboratori musicali presso il C.R.E. di Borgosatollo, un progetto sperimentale "SUPER – ESTATE" per ragazzi con disabilità della scuola superiore, la partecipazione al bando dopo di noi dal quale è nato il "Progetto Quercia".

Anche per l'anno 2019 l'Area Disabilità della Cooperativa sostenuto il progetto del Carrozzone. Nel 2019 ha dato vita anche a progetti all'interno delle scuole; con la collaborazione del nostro Centro Diurno sono stati realizzati alcuni laboratori all'interno della scuola primaria di Pontevico per la creazione di materiale che è stato poi utilizzato all'interno dello spettacolo del Carrozzone andato in scena presso il teatro comunale di Pontevico.

Inoltre, nel mese di settembre 2019, la Rete Aures ha accolto 20 studenti provenienti dal Belgio e ha proposto loro un incontro formativo sulla progettazione educativa, un'esperienza di danzaterapia integrata con alcuni utenti dei servizi di Aures e, per concludere, la partecipazione allo spettacolo del Carrozzone, il tutto nella splendida cornice di Villa Badia a Leno, dove è ubicata la sede di Aures.

➤ **I numeri dell'Area Disabilità nel 2019**

SERVIZIO	UTENTI
CDD	31
CSS	11
Integrazione scolastica	802
Voucher Educativi	18
Voucher Misura B1 a favore di minori	33
Scritture private	10
Appartamenti Protetti	19 di cui 8 dopo di noi

Il 2019 del Centro di Cure

Nell'anno 2019 è stato confermato, per quanto riguarda il reparto Hospice, il trend dell'anno precedente: un numero di pazienti ricoverati maggiore rispetto allo storico ma con una diminuzione del tasso di occupazione all'85% (-4,12% nel 2018), ulteriore rispetto all'anno precedente e concentrata nell'ultimo trimestre.

Per una maggior comprensione dei dati e identificazione degli obiettivi e delle strategie future è importante segnalare anche una diminuzione graduale e continua della media di degenza dovuta ad invii tardivi rispetto al bisogno di cure palliative.

Per riuscire ad orientare correttamente la persona malata e a garantire il diritto di accesso alle cure palliative, rimane un obiettivo fondamentale diffondere la cultura delle cure palliative e la corretta informazione agli addetti del settore, ai principali inviati e alla cittadinanza..

Afferisce a quest'Area anche il servizio A.D.I. - Assistenza Domiciliare Integrata gestito in collaborazione con i Servizi Domiciliari Pubblici e Privati.

Complessivamente rappresentano circa il 3% (€ 1.475.689) dell'intero fatturato dei servizi.

➤ ***I numeri dell'Area Centro di Cure nel 2019***

SERVIZIO

Hospice	379 pazienti
	N. DI ACCESSI AL DOMICILIO
Ucp-dom	1.381
Adi	276

Il 2019 dell'Area Salute Mentale

L'Area Salute Mentale rappresenta circa l'4% (€ 1.767.551,46) dell'intero fatturato dei servizi.

Il 2019 è stato un anno di particolare impegno per l'Area Salute Mentale, chiamata a ri-progettare i suoi Servizi alla luce dei nuovi orientamenti Regionali. Sotto i riflettori sono i Servizi Residenziali a cui viene chiesto lo sforzo di una maggiore integrazione territoriale attraverso lo sviluppo di una filiera che permetta alle persone con disagio psichico di stanziare il meno possibile nelle strutture. Appare evidente che il tema ha ricadute notevoli sia in termini di riorganizzazione dei territori sia rispetto ai bisogni di cura delle persone che devono essere ben presidiati per orientare al successo la trasformazione auspicata. La sfida è stata colta dagli operatori dell'Area come un'opportunità di sperimentare e potenziare servizi ed esperienze che già erano orientati a tale prospettiva.

Finalmente nel corso dell'anno ha preso avvio il processo di storicizzazione delle strutture Centro Diurno Psichiatrico e Comunità Psichiatrica attraverso la pubblicazione da parte dell'ASST del Garda della gara d'appalto per la "concessione di una comunità protetta per pazienti psichiatrici ad alta assistenza (C.P.A.) ubicata nel comune di Pontevedo e di un centro diurno psichiatrico (C.D.) da individuarsi nell'ambito del bacino territoriale della bassa bresciana centrale per la durata di n. 9 anni, con opzione di rinnovo di ulteriori massimo 3 anni e opzione di proroga di 1 anno". La procedura di gara si è conclusa a febbraio 2020, risultando la Cooperativa aggiudicataria della concessione.

Afferiscono all'Area:

- "Regina Margherita" e "Villa Biondi", due soluzioni abitative che accolgono rispettivamente 6 uomini e 3 donne capaci di condurre in quasi totale autonomia i loro progetti di vita;
- 4 progetti di "Residenzialità Leggera", realizzati nell'ambito territoriale dell'ASST del Garda: le persone inserite nei Programmi abitano in 2 appartamenti e gestiscono la loro situazione di vita in autonomia pressoché totale. Gli accessi giornalieri degli educatori hanno lo scopo del monitoraggio e del conseguente supporto quando necessario o richiesto

Con l'Associazione Punto. A Capo nel 2019 sono stati organizzati tre concerti: presso Villa Badia a Leno; in piazza Loggia a Brescia in occasione di un evento organizzato da Confcooperative e presso l'Auditorium Capretti a Brescia. Il Progetto dell'associazione è stato promosso in un programma di RADIO DEEJAY offrendo così uno spazio di visibilità nuovo e un bacino d'ascolto molto esteso. E' stato, inoltre, pubblicato il concept album "Tra le righe", attesissimo dai fans del gruppo e che ha riscosso grande successo anche sul territorio. Dieci brani inediti, frutto di un lavoro interattivo con gli ospiti dei servizi dell'Area Salute mentale della cooperativa, permettono agli ascoltatori di cogliere i tratti emotivi di un' esperienza complessa come quella della fragilità psichica.

Prosegue l'esperienza della Rete di Impresa COONTATTO, che vede aggregate, attraverso la stipula di un accordo, 10 Cooperative che si occupano di Salute Mentale su Brescia e Provincia al fine di avere un organo di rappresentanza che renda maggiormente efficienti le azioni di rappresentanza e promozione sociale.

La rete si è dichiarata al pubblico in occasione della Conferenza annuale sulla salute mentale

➤ ***I numeri dell'Area Salute Mentale nel 2019***

SERVIZIO	PAZIENTI ASSISTITI
Comunità Protetta Alta Assistenza	33
Centro Diurno	31
Residenzialità Leggera	4
Soluzioni Abitative Protette	10

Il 2019 dei Servizi all'Infanzia

I Servizi all'Infanzia rappresentano una piccola percentuale, circa 1.5% (€ 547.010) dell'intero fatturato della Cooperativa; tuttavia costituiscono una consolidata nicchia nella quale vengono espressi ottimi livelli di qualità del servizio a favore di una fascia di utenti che, a differenza di altri settori, non si trova in una condizione di disagio.

Nel corso del 2019 sono state mantenute, con buoni risultati, le gestioni dei seguenti servizi:

- nido "Corte Chiara" di Brescia, gestito direttamente dalla Cooperativa e accreditato con il Comune di Brescia, con una capacità ricettiva di 25 posti;
- nido dei Servizi Scolastici "Filippo Ugoni" di Ponteviso (BS), gestito in appalto da Il Gabbiano per conto della Fondazione omonima e che può accogliere fino a 39 bambini;
- nido "Morelli" di Verolanuova (BS), gestito in appalto per conto del Comune e che può accogliere fino a 25 bambini;
- micronido di Cadignano, gestito per conto dell'Ente Morale "Scuola Materna Sacro Cuore" di Cadignano (BS) che può accogliere fino a 10 bambini.

➤ ***I numeri dell'Area Infanzia nel 2019***

SERVIZIO	UTENTI
Utenti Nido "Corte Chiara" Brescia	19
Utenti Nido "Filippo Ugoni Ponteviso"	37
Utenti Nido "Morelli" Verolanuova	26 con lista d'attesa
Utenti Micro Nido Cadignano	10

Il 2019 dei Servizi Minori

I Servizi ai Minori sono attivi in ambito domiciliare e rappresentano circa lo 0,30% (€122.937) dell'intero fatturato dei servizi, con l'appalto storico nell'Ambito 9 (Azienda Territoriale Bassa Bresciana Centrale e Ghedi) con servizi di supporto ai minori e relativi nuclei familiari.

A settembre 2019 ha preso avvio il progetto "Smart School" che riguarda tre Ambiti territoriali (Comunità Montana Valle Sabbia, Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona Bassa Bresciana Centrale, Comunità Montana Valle Trompia). Progetto che ha la finalità di contrastare la povertà educativa minorile nella fascia d'età 11-17 anni e promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori nei territori indicati. Tra gli obiettivi target: abbassare il tasso di abbandono scolastico. Gabbiano partner del progetto ha avuto mandato per il coinvolgimento degli 11 Istituti Scolastici presenti sul territorio, promuovendo attività di integrazione e di potenziamento della Rete.

➤ I numeri dell'Area Minori nel 2019

SERVIZIO	UTENTI
Assistenza Educativa Domiciliare	37 famiglie e 41 minori
Incontri protetti	21 famiglie e 27 minori

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Premessa necessaria all'illustrazione degli indicatori di risultato finanziari è la natura dell'attività svolta dalla società. Scopo della società, come ampiamente evidenziato, è quello di prestare servizi di carattere socio-sanitario, socio-assistenziale ed educativo, orientati in via prioritaria alla risposta ai bisogni di soggetti appartenenti alle categorie deboli della società o che si trovano comunque in condizioni di difficoltà; in quanto Cooperativa di lavoro il nostro ruolo è quello di diventare garanzia di stabilità occupazionale, creando nuove opportunità di impiego, occasioni di crescita professionale, garanzia delle migliori condizioni previste dal proprio CCNL, oltre che, quando possibile, forme di incentivazione dirette e indirette a favore dei propri soci e dipendenti e relative famiglie.

La Cooperativa inoltre è Cooperativa a mutualità prevalente, cioè attua il predetto scopo operando in prevalenza con i soci. Nel corso dell'esercizio 2019 ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente. Si rammenta peraltro come la Cooperativa, in base al disposto dell'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, sia considerata, in quanto Cooperativa Sociale, Cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti economici di cui al citato art. 2513 del Codice Civile. Nella valutazione degli altri indici finanziari evidenziati occorre inoltre tenere presente come i caratteri mutualistici interni ed esterni, si riflettano in modo sensibile sui risultati di gestione e, quindi, sulle evidenze fornite dagli indicatori in esame. Gli scambi mutualistici con i soci coinvolgono voci patrimoniali attive e passive che determinano una flessibilità degli assets finanziari superiore rispetto a quella sinteticamente ricavabile dai tradizionali indici di equilibrio finanziario applicabili alla generalità delle imprese non mutualistiche, con conseguenze sui potenziali indici migliorative rispetto alle elaborazioni "standard". Tuttavia, nell'elaborazione degli indici non

si è tenuto conto delle peculiarità mutualistiche, al fine di fornire le indicazioni richieste dal Codice Civile attraverso indici raffrontabili con le altre società sulla base di voci il più possibile omogenee.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO PATRIMONIALE		31/12/19	31/12/18	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI ATTIVO PATRIMONIALE CEE
ATTIVO FISSO (Af)		€ 11.789.105	€ 12.551.976	-€ 762.871	-6,08%	
Immobilizzazioni immateriali + Risconti attivi oltre 12 mesi		€ 4.705.979	€ 5.027.321	€ (321.342)	-6,39%	BI + Risc. oltre 12 m
Immobilizzazioni materiali		€ 7.007.904	€ 7.440.973	-€ 433.069	-5,82%	BI
Immobilizzazioni finanziarie + Ratei attivi oltre 12 mesi		€ 75.222	€ 83.682	-€ 8.460	-10,11%	(BIII al netto di BII entro 12 m) + CII oltre 12 m + Ratei oltre 12 m
ATTIVO CORRENTE (Ac)		€ 13.217.633	€ 10.796.065	€ 2.421.568	22,43%	
Magazzino + Risconti attivi entro 12 mesi		€ 290.307	€ 365.328	-€ 75.021	-20,54%	C1 + Risc. entro 12 m
Liquidità differite		€ 10.529.619	€ 8.274.449	€ 2.255.170	27,25%	A+BIII entro 12 m+CII al netto di CII oltre 12 m+ CIII+ Ratei entro 12 m
Liquidità immediate		€ 2.397.707	€ 2.156.288	€ 241.419	11,20%	CIV
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)		€ 25.006.738	€ 23.348.041	€ 1.658.697	7,10%	

PASSIVO PATRIMONIALE		31/12/19	31/12/18	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI PASSIVO PATRIMONIALE CEE
MEZZI PROPRI (MP)		€ 5.563.624	€ 5.575.164	€ (11.540)	-0,21%	
Capitale sociale		€ 156.597	€ 156.523	€ 74	0,05%	A1
Riserve		€ 5.417.306	€ 5.374.177	€ 43.129	0,80%	A al netto di A1 e AIX
Risultato di esercizio		€ (10.279)	€ 44.464	€ (54.743)	-123,12%	AIX
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)		€ 4.795.682	€ 4.273.372	€ 522.310	12,22%	
Fondi per rischi e oneri		€ 754.440	€ 20.000	€ 734.440	3672,20%	B
Trattamento di fine rapporto		€ 1.059.107	€ 1.158.414	€ (99.307)	-8,57%	C
Debiti verso banche oltre 12 mesi		€ 1.522.753	€ 1.643.374	€ (120.621)	-7,34%	D oltre 12 m
Altri debiti oltre 12 mesi		€ 495.143	€ 487.345	€ 7.798	1,60%	D oltre 12 m
Ratei e Risconti passivi oltre 12 mesi		€ 964.239	€ 964.239	€ 0	0,00%	E oltre 12 m
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)		€ 14.647.432	€ 13.499.505	€ 1.147.927	8,50%	
Debiti verso banche entro 12 mesi		€ 4.455.276	€ 4.747.573	€ (292.297)	-6,16%	D entro 12 m
Debiti verso fornitori entro 12 mesi		€ 4.730.042	€ 3.481.457	€ 1.248.585	35,86%	D entro 12 m
Debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi		€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi		€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti tributari entro 12 mesi		€ 311.392	€ 129.604	€ 181.788	140,26%	D entro 12 m
Debiti verso istituti di prev. e di secur. soc. entro 12 mesi		€ 1.178.196	€ 982.259	€ 195.937	19,95%	D entro 12 m
Debiti verso altri entro 12 mesi		€ 2.482.999	€ 1.996.603	€ 486.396	24,36%	D entro 12 m
Ratei e Risconti passivi entro 12 mesi		€ 1.489.527	€ 2.162.009	€ (672.482)	-31,10%	E entro 12 m
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pml+Pc)		€ 25.006.738	€ 23.348.041	€ 1.658.697	7,10%	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

AGGREGATI		31/12/19	31/12/18	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI CONTO ECONOMICO
Ricavi delle vendite		€ 44.884.564	€ 37.507.529	€ 7.377.035	19,67%	A1
Produzione Interna		€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	A2+A3+A4
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA		€ 44.884.564	€ 37.507.529	€ 7.377.035	19,67%	A (al netto di A5)
Costi esterni operativi		€ 15.267.198	€ 12.039.550	€ 3.227.648	26,81%	B6+B7+B8+B11
VALORE AGGIUNTO		€ 29.617.366	€ 25.467.979	€ 4.149.387	16,29%	A-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale		€ 28.037.804	€ 24.250.440	€ 3.787.364	15,62%	B9
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		€ 1.579.562	€ 1.217.539	€ 362.023	29,73%	[A-(B6+B7+B8+B9+B11)]
Ammortamenti e accantonamenti		€ 1.715.138	€ 978.268	€ 736.870	75,32%	B10+B12+B13
RISULTATO OPERATIVO		€ (135.576)	€ 239.271	€ (374.847)	-156,66%	(A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria		€ 512.385	€ 43.214	€ 469.171	1085,69%	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)		€ (4.376)	€ 2.073	€ (6.449)	-311,10%	C(al netto di C17)+D
EBIT NORMALIZZATO		€ 372.433	€ 284.558	€ 87.875	30,88%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria		€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	E20-E21
EBIT INTEGRALE		€ 372.433	€ 284.558	€ 87.875	30,88%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari		€ 236.470	€ 208.516	€ 27.954	13,41%	C17
RISULTATO LORDO		€ 135.963	€ 76.042	€ 59.921	78,80%	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito		€ 146.242	€ 31.578	€ 114.664	363,11%	22
RISULTATO NETTO		€ (10.279)	€ 44.464	€ (54.743)	-123,12%	23

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/19		31/12/18		DELTA		DELTA %	
Margine primario di struttura (MP-AF)	-€	6.225.481	-€	6.976.812	€	751.331	-10,77%		
Quoziente primario di struttura (MP/AF)		0,47		0,44		0,03	6,25%		
Margine secondario di struttura (MP+Pml- AF)	-€	1.429.799	-€	2.703.440	€	1.273.641	-47,11%		
Quoziente secondario di struttura (MP+ Pml)/AF		0,88		0,78		0,09	11,99%		

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/19		31/12/18		DELTA		DELTA %	
Quoziente di indebitamento complessivo (PC+Pml)/MP		3,49		3,19	€	0,31	9,62%		
Quoziente di indebitamento finanziario		1,07		1,15	€	0,07	-6,27%		

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/19		31/12/18		DELTA		DELTA %	
ROE netto		-0,18%		0,80%		-0,98%			
ROE lordo		2,44%		1,36%		1,08%			
ROI		-0,54%		1,02%		-1,57%			
ROS		-0,30%		0,64%		-0,01			

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/19		31/12/18		DELTA		DELTA %	
Margine di disponibilità (AC-PC)	-€	1.429.799	-€	2.703.440	€	1.273.641	-47,11%		
Quoziente di disponibilità (AC/PC)		0,90		0,80		0,10	12,84%		
Margine di tesoreria (LD+LI)-PC	-€	1.720.106	-€	3.068.768	€	1.348.662	-43,95%		
Quoziente di tesoreria (LD+LI)/PC		0,88		0,77		0,11	14,22%		

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni denotano come la Cooperativa finanzia i propri investimenti prevalentemente con il ricorso a mezzi di terzi e ciò per la natura stessa della società che basa i mezzi propri sugli apporti dei soci lavoratori e sugli utili accantonati a riserva.

In generale si trascina un certo grado di indebitamento che deriva dalla copertura dell'investimento avvenuto nel 2010-2011 sulla RSA di Piadena con finanziamenti a breve termine perché non è stato possibile iscrivere ipoteca (la struttura non è di proprietà ma in comodato) e quindi accedere a mutui a medio-lungo termine.

Gli indici di redditività hanno subito un peggioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto della perdita derivante dall'impatto degli ammortamenti e accantonamenti e dall'aggravio delle imposte; si noti come il ROE lordo assuma segno positivo e migliorativo rispetto al 2018.

Gli indicatori di solvibilità seppur ancora negativi sono migliorati sia nel Margine di disponibilità che nel Margine di tesoreria.

E' altresì vero che si sta andando verso un miglioramento della posizione finanziaria netta in quanto parte della liquidità è stata spesa a rimborso dei finanziamenti in essere.

Gli oneri finanziari sono peggiorati in valore assoluto di circa € 28.000,00, mentre la loro incidenza sul fatturato si è mantenuta in costante diminuzione ed è stata dello 0,52%.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI L'IMPRESA È ESPOSTA

In relazione all'attività svolta dalla Cooperativa, all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, a parere del Consiglio di Amministrazione non vi sono particolari rischi od incertezze meritevoli di segnalazione nell'ambito della presente relazione, ad eccezione dei seguenti aspetti:

- rischio tasso di interesse: la Cooperativa, a fronte degli investimenti in corso, ricorre in modo marcato al finanziamento di terzi per sostenere le proprie attività. Considerato l'ammontare dei finanziamenti in essere, le variazioni nei tassi di interesse determinano un impatto significativo sul risultato economico della società;

- rischio liquidità: in relazione agli investimenti in corso occorre prestare estrema attenzione alla liquidità presente e futura; la gestione di tale rischio è assicurata attraverso l'elaborazione di piani finanziari che consentano alla Cooperativa di evitare situazioni di sofferenza ed il monitoraggio dell'operatività bancaria finalizzata al mantenimento di un buon rating bancario;
- rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme: la Cooperativa si trova ad operare in un ambito caratterizzato dalla proliferazione e continua evoluzione di leggi, regolamenti e norme tecniche che coinvolgono, a vario titolo, diverse funzioni così determinando una continua e crescente complessità organizzativa. La gestione di un'azienda richiede, quindi, oltre alle conoscenze delle classiche tecniche manageriali, anche quelle per garantire il rispetto dei requisiti normativi e regolamentari, per valutare gli effetti di eventuali inadempienze e per individuare ed attuare misure di contenimento dei relativi rischi. La gestione di tale rischio è assicurata attraverso una specifica funzione aziendale, collocata in Staff alla Direzione, che svolge quindi un'attività preventiva che si preoccupa di prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme, suggerendo, ove si riscontrino disallineamenti, le più opportune soluzioni.
- la Cooperativa gestendo molti servizi in appalto, corre il rischio che alla scadenza di questi la gestione non venga rinnovata; Il Gabbiano investe per questo motivo in strutture di sua proprietà, in modo da contenere eventuali riduzioni di attività.

Va in ogni caso considerata l'alta instabilità del contesto economico e sociale manifestatasi in modo evidente negli anni precedenti e che continua a protrarsi, instabilità che si concretizza da un lato in una contrazione generalizzata dei consumi e dall'altro in una scarsa disponibilità in termini di liquidità, sostanzialmente con riferimento a tutti i comparti merceologici. A ciò si aggiunge la inaspettata emergenza sanitaria da Covid 19 che accentuerà ulteriormente il già sofferente contesto economico.

Da ciò si può iniziare ad intravedere un potenziale rischio sui crediti che finora è rimasto sostanzialmente contenuto, in particolare per i crediti da privati e famiglie per le rette di RSA e strutture socio – sanitarie. La gestione di tale rischio avviene attraverso il monitoraggio costante dei crediti e l'attivazione di un ufficio addetto ai solleciti e ai recuperi crediti in sofferenza.

L'altra conseguenza della pandemia è la contrazione di alcuni servizi con un rischio di calo del fatturato a fronte di costi fissi da sostenere. Se da un lato non si intravedono rischi relativi alla continuità aziendale dall'altro andranno attivate forme di sostegno alla liquidità aziendale, sia con ricorso a finanziamenti a copertura del periodo di straordinaria emergenza che con la richiesta di moratoria dei mutui.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il Consiglio ritiene che i processi aziendali rispondano a criteri di efficacia ed efficienza.

A giudizio del Consiglio di Amministrazione, infine, il modello societario, di tipo mutualistico, che caratterizza il nostro modo di fare impresa, favorendo l'instaurarsi di validi rapporti di tipo sociale ed economico, contribuisce a superare talune delle incertezze che, spesso, contraddistinguono il libero mercato.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

Con riferimento alle informazioni attinenti all'ambiente, si segnala che la società ha da sempre operato nel rispetto delle specifiche disposizioni previste in materia in relazione al settore merceologico di appartenenza, nel costante obiettivo di limitare al massimo l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente, in termini di consumi, di produzione e di gestione di rifiuti e/o di emissioni.

Sono proseguite anche nel corso del 2019 le azioni di *Relamping* nelle proprie strutture con procedura ufficiale presso il GSE, che ha finanziato parzialmente l'intervento.

È peraltro da considerare l'attività effettivamente svolta dalla Cooperativa – erogazione di servizi di carattere socio-sanitario ed educativo - attività oggettivamente caratterizzata da un basso impatto ambientale.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Forza Lavoro

La Cooperativa, al termine dell'esercizio, aveva in essere n. 1634 collaborazioni lavorative, di cui n. 1509 operatori assunti con contratto di lavoro subordinato, n. 92 liberi professionisti, n. 2 collaborazioni coordinate e continuative, n. 3 distaccati, n. 16 prestazioni occasionali, n. 12 lavoratori interinali.

Al 31/12/2019 i soci lavoratori erano 610 mentre i soci volontari erano 21.

L'89,97% degli operatori è composto da donne e il 82,70% degli operatori ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Gli operatori, inoltre, sono impiegati nella misura del 53,22% nei servizi residenziali per anziani e S.A.D., per il 39,10% nell'Area Disabilità, per lo 0,53% nell'Area Minori, per l'1,46% nell'Area Salute Mentale, per il 1,92% nell'Area Centro di Cure, per l'1,39% nell'Area Infanzia e per il 2,38% nell'Area Amministrazione.

Le persone occupate sono, per la grande maggioranza, cittadine della Comunità Europea. La percentuale di personale straniero non comunitario si attesta intorno al 12,42% e si concentra, soprattutto, nell'Area Gestione RSA.

Le condizioni attuali applicate nell'ambito dei rapporti di lavoro subordinato sono in linea con quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro, con riferimento al settore in cui opera la Società, tenuto conto di eventuali accordi locali o aziendali, se esistenti.

Il trattamento economico dei rapporti di lavoro diversi da quello subordinato è rapportato alla quantità e qualità di lavoro apportato, secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge, dalle tabelle professionali, dagli accordi collettivi ove previsti, dagli usi e consuetudini, laddove esistenti, tenuto conto dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Società.

Composizione del personale per tipologia di contratto

Categorie contrattuali	In forza al 31/12/2019	In forza al 31/12/2018	In forza al 31/12/2017	In forza al 31/12/2016	In forza al 31/12/2015
A tempo indeterminato	1248	946	913	854	757
A tempo determinato	261	262	316	303	205
Liberi Professionisti	92	78	60	58	64
Co.pro. e Co.co.co. – Distaccati – Interinali – Voucher – Prest. Occasionali - Tirocini	33	27	40	24	44
TOTALI	1634	1313	1329	1239	1070

Attività di Formazione

Nel corso del 2019 sono state erogate 13.951 ore di formazione, suddivise in 7.163 ore di formazione obbligatoria (Sicurezza sui luoghi di lavoro e salute dei lavoratori, Sicurezza alimentare, BLSD e DGR 2569/2014) e 6.788 ore di formazione su temi specifici riferiti a ciascuna Area. Si specifica che nell'anno sono state finanziate 189 ore.

FATTI DI RILIEVO 2020

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato lo stravolgimento delle attività ordinarie e straordinarie della Cooperativa, con la chiusura di tutto il comparto scolastico (Assistenza Disabili nelle scuole, Nidi, scuole dell'infanzia), che occupa circa il 40% del personale, e gli effetti dolorosi sulle attività socio-sanitarie (RSA, servizi domiciliari, CSS, CDD).

Solo pochi servizi sono rimasti indenni dagli effetti della pandemia (Salute Mentale, CRA), ma per tutte le nostre attività sono stati attuati sforzi organizzativi fuori dall'ordinario per adeguarsi a normative e protocolli operativi che hanno messo a dura prova il personale, di tutti i livelli, e le casse della Cooperativa con l'acquisto di ingenti quantità di DPI e materiali a prezzi nettamente superiori ai valori di mercato.

Il tasso d'assenteismo è stato di livelli mai registrati, con picchi del 50% dell'organico in servizio, causati da contagi (effettivi o con sintomatologia COVID correlata), ma anche da reazione psicologica al rischio di contagio presente nei servizi.

Il personale scolastico è stato collocato in FIS, anche se ciò ha portato alla sospensione della retribuzione fino a che l'INPS non autorizzerà il pagamento; l'unico intervento concreto possibile, non avendo liquidità per far fronte all'anticipazione della Cassa Integrazione, è stato dare assistenza sulle pratiche attivate dalle banche per garantire il finanziamento della misura.

Nessuna delle amministrazioni "clienti", nonostante i numerosi tentativi effettuati e le indicazioni dei decreti "Cura Italia" (art. 48) e "Rilancio" (art. 109), si è spinta a sostenere la Cooperativa con degli acconti su prestazioni future contrattualizzate e, tantomeno, con il riconoscimento, in tutto o in parte, di prestazioni "non erogate" e dei relativi costi incomprimibili.

La nota più drammatica riguarda i decessi che hanno flagellato la popolazione anziana in una misura variabile dal 20 al 40%, come nella media delle RSA lombarde, e i servizi per disabili, che nel nostro caso ha comportato la perdita di 2 giovani utenti storici.

I ricavi nel periodo marzo/maggio hanno perso quote rilevanti, stimabili, su mese singolo, in circa il 30%, a fronte di costi che si sono ridotti in misura molto meno che proporzionale, con sensibile peggioramento dell'equilibrio finanziario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine ai relativi obblighi di pubblicità e trasparenza, si riporta di seguito una tabella riassuntiva che contiene tutti i dati e le informazioni da rendere pubbliche.

In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

COMUNE DI BRESCIA	€	881,75	16/01/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	881,75	11/02/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	881,75	12/03/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	881,75	15/04/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	881,75	14/05/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	881,75	07/06/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	881,75	12/07/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	839,52	28/08/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	839,52	16/09/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	839,52	15/10/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	839,52	15/11/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	839,52	10/12/2019	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€	20.267,50	12/08/2019	CONTRIBUTO PER ASILO NIDO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	€	3.282,97	01/04/2019	CONTRIBUTO PER RELAMPING CDD
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	€	2.841,29	01/04/2019	CONTRIBUTO PER RELAMPING COMUNITA' DI LENO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	€	3.991,88	02/12/2019	CONTRIBUTO PER RELAMPING RSA VEDANO OLONA
COMUNE DI LENO	€	22.000,00	11/04/2019	CONTRIBUTO COMUNITA' PER ANZIANI DI LENO
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA-AMBITO 3	€	20.000,00	01/07/2019	CONTRIBUTO APPARTAMENTO PER DISABILI BORGOSATOLLO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	€	4.150,17	07/08/2019	CINQUE PER MILLE 2017
COMUNE DI VEROLANUOVA	€	6.000,00	31/12/2019	CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO BENE IMMOBILE
COMUNE DI LENO	€	16.155,60	31/12/2019	CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO BENE IMMOBILE
ASST DEL GARDA	€	25.351,20	31/12/2019	CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO BENE IMMOBILE

Ponteveco, 29 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giacomo Bazzoni)